



BUON ANNO 2006 A TUTTI GLI APPASSIONATI DEL DINGHY.

Con questo numero 20 il nostro notiziario inizia il suo secondo anno di vita.

Gli esordi, come sempre, sono incerti e faticosi, ma nel nostro caso possiamo ritenere il bilancio positivo.

L'impegno assunto all'atto dell'istituzione di *Dinghy News* era quello di creare un organo di comunicazione ed informazione, veloce ed immediato, in grado di raggiungere tutti per portare a conoscenza dei soci e non soltanto di questi, le novità sull'attività svolta e su quella in programma.

Pensiamo di esserci riusciti, e ora raggiungiamo regolarmente ben oltre 400 tra timonieri ed armatori di dinghy 12' e di amici e interessati alla classe.

Nell'intraprendere il nuovo anno, che si auspica ancora più intenso, si sollecita naturalmente una maggiore e più allargata collaborazione. (*Penna Bianca*)

Inizia i suoi lavori la Commissione per la predisposizione della bozza di revisione del Regolamento di Stazza

Mercoledì 18 gennaio – in seduta plenaria – inizia a Milano i suoi lavori la Commissione per la revisione del regolamento di stazza (della quale davamo notizia nel numero 19 di DN, omettendo per errore tra i suoi componenti il nome di Aldo Samele).

Il primo incumbente sarà quello di ratificare il testo ufficiale del regolamento attualmente in vigore, che sarà subito dopo pubblicato sul sito internet dell'AICD.

E' stato contestualmente convocato il CD della Classe per le determinazioni concernenti il rilascio dei certificati, il piano di verifiche di stazza durante la stagione 2006 e la definitiva approvazione del Calendario Sportivo per quest'anno. Buon Lavoro. (*Il Segretario*)

BEFANA CUP...la prima del 2006

Sabato 7 gennaio 2005 era prevista la consueta "Befana Cup", quale anteprima dell'Invernale di Torre del Lago Puccini riservato alle classi Dinghy 12 p. e Finn.

Erano presenti 7 dinghisti, di cui tre con scafi in legno.

Purtroppo la Befana ci ha messo del suo: dopo aver permesso ai timonieri scesi in acqua di riscaldarsi i muscoli grazie ad una promettente brezzolina, al momento dello start (peraltro molto atteso dopo diversi mesi a digiuno di regate) il vento è improvvisamente calato, tanto da rendere impossibile regatare.

Ma i dinghisti e i finnisti presenti non si sono persi d'animo e hanno convenuto di rispondere al dispetto della Befana con altrettanta provocazione.

Si è dunque effettuata una pseudo-miniregata, lungo un bastone di 200 metri nella quale si è convenuto ... che tutto era lecito.

Si è assistito a vigorose timonate, spintoni, pompaggi, a Cusin che taglia il traguardo senza vela, a remate e a quant'altro per raggiungere il faticoso traguardo.

Fossati (peraltro il più fedele allo spirito velico) si ripete come lo scorso anno e vince la prestigiosa Befana.

Seguono: Nicola Leoni, La Scala, Cusin, Toncelli, Mireno Leoni e Ferri.

Ma la classifica, questa volta, era una presa in giro. (*Black notes*)

14 Gennaio: è partito il Campionato Invernale di Torre del Lago Puccini

Si varano nuovi scafi e debuttano nuovi marchi di velai tra i 13 dinghy presenti alla prima regata dell'Invernale Nazionale di Torre del Lago Puccini, organizzato dal Circolo Vela Artiglio. Purtroppo il poco vento (4 nodi SE) - seppur regolare - caratterizza lo svolgimento sia della prima che della seconda prova, poi annullata dopo la prima bolina – quando Eolo se ne è

definitivamente andato ... e Mireno Leoni se la godeva, saldamente al comando..

Senza troppe sorprese il romano Giorgio Pizzarello (vice campione italiano) termina al primo posto con una prova tatticamente vincente, davanti all'adriatico Andrea Pivanti, al genovese Fabio Fossati e al bellanese Roberto Leo.

Insomma: la Toscana terra di conquista, con i locali che piazzano Cusin (che regata temporaneamente con un dinghy in legno del 1964) solo sesto e gli altri nelle posizioni di rincalzo

Peggio dei toscani solo il Segretario.

Dicevano che gli avevano tolto la macuba: sta di fatto che, ostinosi a bordeggiare dalla parte sbagliata del campo, registra il terzo ultimo posto consecutivo nelle sue tre ultime regate.

Complimenti vivissimi !

Questa la cronaca: Paolo Blosi gira per primo la boa di bolina seguito da Nicola Leoni (Pantera rosa); segue Pizzarello che in poppa viene superato da Pivanti che recupera 100 metri su Blosi e infine sopravanza quest'ultimo nella seconda bolina.

Ma Pizzarello non si arrende: infila prima Blosi poi bordeggia deciso sulla destra del campo, mentre Pivanti compie l'errore imperdonabile di non coprirlo.

E così Giorgio riesce a precedere Andrea proprio negli ultimi metri.

Molto festeggiato Fabio Mangione, arrivato da San Benedetto del Tronto!

Questa la classifica : Pizzarello, Pivanti, Fossati, Leo, Blosi, Cusin, Mangione, Santini, Toncelli, Leoni N. , Leoni M., Colombo, La Scala.

Il 28 di gennaio è prevista la seconda regata, certamente più impegnativa per l'arrivo della flotta romana e con oltre 20 concorrenti che hanno già assicurato la loro presenza. (*Pierino*)

Giorgio Pizzarello: venite a Massacciucoli !

Sabato 14 gennaio sono stato Torre del Lago (Massacciucoli) per partecipare alla 1ª giornata di regate del Campionato Invernale.

Di Torre del Lago avevo sentito parlare molto (anche se con toni differenti) ma non c'ero mai stato personalmente ed ero molto curioso di conoscerlo.

Intanto, quando arrivo in un posto nuovo ho l'abitudine di accendere tutti i miei "sensi" per capire in un attimo, istintivamente, se lì mi trovo bene oppure no.

E' una terra accogliente; l'atmosfera che mi riceve nella Piazza del Belvedere Puccini, sul lago è quasi struggente... La luna piena illumina l'acqua!!! Ragazzi !! Il posto è straordinario.

I dirigenti locali, con a capo Fabrizio Cusin, mi ricevono calorosamente e ci fanno lasciare carrelli e barche nell'enorme e tranquillo spazio intorno al circolo ed alla darsena (bellissima e protetta). Mi presentano la simpatica ed affettuosa "Castellana" Silvia Orlando che vive appunto in questa dimora dei primi del secolo scorso, straordinariamente bella, immersa in un parco pieno di palme in riva al lago.

Nella "dependance" della villa Cusin, Silvia, La Scala, Valentin Mankin ed altri hanno sistemato la sede del nuovo "Centro Mankin" di Torre del Lago. Bello, confortevole, ampio: sala riunioni e schermo LCD alla parete, cucina, splendida "foresteria" con servizi, per uomini al primo piano, di sopra per le donne, il tutto arredato con calore e con gusto, il che non guasta mai. La mano di Claudia deve essere intervenuta!!!

Mankin: un personaggio vero che ha promesso di trasmetterci un po' della sua enorme esperienza con la capacità didattica di cui poche persone sono in possesso!

Sede velica: spaziosa per le barche, un ottimo scivolo in acqua dove non ci si bagna nemmeno se si vuole!!

Spogliatoi attrezzati. Un simpatico bar dove a fine regata ho potuto mangiare una saporita zuppa di fagioli e farro.

Un gigantesco Capannone nel quale ricoverare un innumerevole quantità di barche. Fantastico.

Parcheggio: quanto se ne vuole per barche e carrelli.

In acqua: il lago è sufficientemente grande. Il campo di regata sembra "nervoso" e richiede concentrazione e molta attenzione; proprio quello che ci vuole per imparare, a cominciare da me, che già sono abituato in un campo di regata come Bracciano, dove i salti di vento sono frequenti: Direi... un'ottima palestra.

Insomma le mie impressioni sul luogo, l'organizzazione, i programmi del centro Mankin sono decisamente positive. Ci tornerò volentieri per allenarmi, regalare ed imparare. Se il "vento" ci assiste può diventare un punto di accoglienza a regate in acqua di ottimo livello. Chi ha organizzato questo "posto" ha pensato proprio a tutto.

L'unico piccolo consiglio che posso dare è quello di munirsi di boe di regata più grandi e visibili per gli stanchi occhi di noi dinghisti.

A preso in acqua, ragazzi: vi aspetto il 28.1.2006 per la seconda giornata di regate. (*Giorgio*)

Il Segretario e la Flotta Alto Tirreno danno il proprio benvenuto a Silvia Testa Orlando.

C'è un arrivo di grande importanza nella flotta toscana.

Silvia Testa Orlando, già regatante sui 470, nelle acque labroniche ha veleggiato sin da bambina. Chi, a Torre del Lago, l'ha vista nelle sue prime prove al timone di un Dinghy in prestito si sta già preoccupando ... per la propria classifica.

Silvia, infatti, è rimasta affascinata dalla nostra classe; non ha perso tempo ed ha già ordinato una imbarcazione tutta nuova.

E non sarà per lei difficile introdursi nell'ambiente Dinghy per la sua innata simpatia e cordialità.

Silvia è a Torre del Lago la testimone più fedele della tradizione familiare degli Orlando, da oltre cento anni proprietari della splendida villa che sorge sulle sponde di Massacciuccoli.

Gli Orlando hanno avuto una posizione di grande rilievo tra il XIX e il XX secolo nell'Industria Metallurgica e Metalmeccanica.

Partiti dalla Sicilia, Luigi Orlando (1814 -1898) e i suoi fratelli si trasferirono a Genova nel 1849 e ebbero una parte di primo piano con Garibaldi e Crispi nella storia del Risorgimento e nella spedizione dei Mille.

Nel Cantiere Navale di Livorno da loro fondato costruirono navi da guerra e sommergibili per la Marina Militare Italiana e per quelle di altri Paesi.

Negli anni successivi si espansero ad altri settori dell'Industria Metallurgica, con impianti e fonderie in Italia e all'Estero.

Nella generazione successiva, Salvatore (1856-1926) raggiunse notorietà internazionale come ingegnere navale, ottenendo premi e riconoscimenti da prestigiose istituzioni di tutto il mondo. Progettò, tra l'altro, i famosi MAS impiegati con successo durante la Prima Guerra Mondiale contro la Marina Austro-Ungarica.

Ebbe anche una notevole carriera politica, essendo eletto prima alla Camera e poi al Senato e partecipò al Gabinetto di Guerra come Sottosegretario alla Marina.

E proprio il Senatore Orlando (che nel tempo libero cacciava in palude con l'amico Giacomo Puccini e veleggiava nelle acque di casa) fu talmente rapito dallo sport della vela da essere uno dei primi soci del prestigioso Yacht Club Italiano, con sede a Genova.

La tradizione ora si rinnova, grazie a Silvia e al Dinghy 12': benvenuta ! (*Giuseppe*)

Apri il Centro Valentin Mankin: una nuova opportunità per la Classe

A Torre del Lago Puccini (Lucca) presso la dependance di Villa Orlando (Viale Puccini, 256) ha aperto i battenti il "Centro Valentin Mankin". Nel 2005 un gruppo ristretto di amici - in maggioranza dinghisti - porta avanti un progetto ambizioso e difficile, realizzato però in pochi mesi, grazie soprattutto alla tenacia e all'equilibrio di Fabrizio Cusin.

Perché Torre del Lago?

Qui lo sport della vela riveste un ruolo importante, tanto più nei mesi invernali.

Il Lago raccoglie da tutta Italia centinaia di velisti, grazie alla sua centralità e facile raggiungibilità.

Perché Villa Orlando ?

Fondamentale è la presenza di Silvia Testa Orlando che riconosce la validità del progetto e lo appoggia con passione.

Il programma: organizzare intorno a Valentin, e grazie alla sua straordinaria disponibilità, occasioni di formazione alla vela sportiva, convinti che manchino in Italia - nel mondo di nostro sport - le opportunità di studio, di approfondimento e di scambio di esperienze utili a gente semplici e puri appassionati.

Sono infatti rare - fuori dal mondo dei professionisti e degli atleti di "primo livello" - le iniziative dirette alla diffusione della cultura velica "superiore" per i dilettanti ed i semplici appassionati.

Molte classi veliche (tra quelle più diffuse) e la quasi totalità dei Circoli si reggono sulla disponibilità di velisti "maturi" che spesso hanno frequentato soltanto una scuola di vela per principianti all'inizio della loro esperienza sportiva. Poi hanno cercato di migliorarsi...da autodidatti, grazie alla pratica più o meno frequente, a qualche lettura, all'attività agonistica dilettantistica e alle conseguenti esperienze e relazioni con altri velisti.

Si tratta di una categoria di persone alla quale, infatti, non si dirige - salvo sporadiche eccezioni - alcuna attività formativa strutturata, che consenta loro di godere maggiormente della propria passione sportiva.

Si tratta, tra l'altro, di velisti che non hanno alcuna ambizione "professionale" e ben consapevoli dei loro limiti amatoriali, in buona parte ormai lontani dall'età della formazione giovanile.

Ma potenzialmente più sensibili - rispetto a professionisti affermati e a giovani dotati - nei confronti della cultura sportiva.

In particolare la vela ha una componente "intellettuale" formidabile; studio, ragionamento, approfondimento scientifico in diverse branche (dalla fisica alla psicologia) sono elementi che rivestono nel nostro sport una funzione straordinaria.

E solo la percezione di ciò - e la soddisfazione di queste esigenze anche ai livelli del semplice praticante - accresce la qualità del movimento velico nel suo complesso.

Movimento i cui assi portanti non sono solo i professionisti o gli agonisti di punta, ma tutti quelli che, appunto, del movimento costituiscono la base.

L'Accademia si pone dunque l'obiettivo di "fare qualcosa" per questi velisti.

Con i dinghisti, naturalmente, al centro.

E ai dinghisti si rivolgeranno le prime iniziative di stage: a giorni notizie più dettagliate

Naturalmente questo progetto non sarebbe mai stato neppure abbozzato se gli ambiziosi fondatori non avessero avuto la fortuna di conoscere Valentin Mankin, e di poter godere della sua amicizia e disponibilità.

Valentin rappresenta un patrimonio di cultura sportiva assolutamente stupefacente.

E a loro piacerebbe aiutare Valentin a dare ai velisti tutto quello che può e vuole dare.

E non si tratta solo di "nozioni". Si tratta soprattutto di un metodo fatto di vero amore per lo sport, di serietà, di passione profonda.

Essi sono convinti che Valentin possa fare moltissimo per la vela italiana anche dedicandosi non solo ai campioni o ai giovani dotati; sono certi che chi ammira la sua storia, per i valori profondi che trasmette, potrà essere un allievo sul quale lasciare un segno indelebile da trasmettere anche alle generazioni future.

Valentin nasce a Kiev il 19 agosto del 1938, ed è considerato uno dei più grandi velisti di tutti i tempi avendo conquistato 3 medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi in 3 classi diverse:

- **1968 Acapulco, classe Finn - ORO**
- **1972 Kiel, classe Tempest - ORO**
- **1976 Kingston, classe Tempest - ARGENTO**
- **1980 Tallin, classe Star - ORO**

Trasferitosi in Italia dal 1991, Valentin è stato prima Direttore Tecnico e quindi Head Coach della nazionale azzurra di vela olimpica. Prima di arrivare in Italia, Mankin dirigeva il "Ministero degli Sport d'Acqua", ed è uno dei pochi sportivi ad essere stato insignito in Russia del titolo di "Merito", sia come atleta che come allenatore e recentemente dal Presidente Ciampi

"Grande Ufficiale della Repubblica Italiana".

Di lui hanno scritto: *"Valentin è la prova reale che i bravi ragazzi finiscono primi. I suoi avversari sono suoi amici. Egli ama la vela. Ed è anche lo "studente" della vela per eccellenza, poiché è convinto che la vela sia scienza, da studiare, analizzare, per trovare le strade che portano alla competenza e al successo."*

Un altro "invernale" per i dinghisti centro-meridionali

Ha esordito domenica 15 gennaio (e proseguirà con altri tre appuntamenti a domeniche alterne, sino al 26 febbraio) il 1° Campionato Invernale del Golfo di Formia, testimonianza ulteriore del rinnovato fermento della classe al sud.

Attendiamo notizie dall'attivissimo Scanu e dagli altri amici della zona, che stanno preparando anche una importante manifestazione in primavera, nel mese di marzo, utile per rodarsi in vista delle prime regate nazionali.

Buon vento !

COMITATO VELICO FORMIA

FIV CNI Comune di Formia

1° Campionato Invernale del Golfo classe DINGHY

ITA 1762

Domenica 15/29 GENNAIO 12/26 FEBBRAIO

PARTENZA ore 11:00

FORMIA Rada Porticciolo Caposele

Logo: vela viva

Centro Nautico Vindicio

Circolo Nautico Caposele tel. 0771/771443
Circolo Nautico Vela Viva tel. 0771/25765
Centro Velico Vindicio tel. 0771/772886